



Decreto Dirigenziale n. 89 del 30/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA G.E.S.A. S.R.L., CON SEDE LEGALE IN CASTELLAMMARE DI STABIA ALLA VIA ANNUNZIATELLA N. 23 ED OPERATIVA IN S.ANTONIO ABATE ALLA VIA CASARIELLI - LOC. MARNA, CON ATTIVITA' DI STOCCAGGIO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **G.E.S.A. S.r.l., con sede legale in Castellammare di Stabia alla via Annunziatella, 23 ed operativa in S. Antonio Abate alla via Casarielli – Loc.tà Marna**, con attività di stoccaggio e messa in riserva di rifiuti non pericolosi, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n. 975875 del 23/12/2011, ai sensi del D.Lgs.152/06, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 14/02/2012, il cui verbale si richiama:
 - a.1. l'ARPAC, con nota prot. 6582 del 13/02/2012, ha espresso parere favorevole in quanto l'impianto di abbattimento è idoneo al contenimento delle emissioni, prescrivendo di effettuare misure ed analisi delle emissioni al perimetro dello stabilimento con cadenza almeno semestrale (nei periodi di pioggia e di secca), di attuare un Piano di manutenzione degli impianti di abbattimento per garantirne la migliore efficienza nel tempo e di attenersi strettamente al piano di manutenzione proposto;
 - a.2. la Provincia, con nota prot. gen. 15705 del 09/02/2012, ha chiesto alla Società di chiarire in Conferenza le motivazioni per le quali le emissioni nel punto E1 “non sono tecnicamente convogliabili” ed ha evidenziato che le emissioni di polveri provenienti da attività di manipolazione, trasporto, carico e scarico e stoccaggio sono soggette alle prescrizioni di cui alla Parte V del D.Lgs.152/06 - All.V – Parte I;
 - a.3. l'A.S.L., con nota prot. 451 del 13/02/2012, ha espresso parere favorevole con la prescrizione che nella movimentazione dei materiali polverulenti si deve mantenere tra l'altro un'adeguata altezza di caduta come indicato dal D.Lgs.152/06, Parte V – Allegato V, Parte I;
 - a.4. la Società, in riscontro ai chiarimenti richiesti dalla Provincia e alle osservazioni dell'A.S.L., ha dichiarato di svolgere solo attività di stoccaggio e carico e scarico di rifiuti non pericolosi, che l'emissione E1 non è tecnicamente convogliabile in quanto corrisponde alla fase di scarico mediante ribaltamento del cassone degli automezzi, che la bagnatura dei materiali ed il confinamento dei cumuli di materiali con paratie mobili rientrano tra le prescrizioni di cui all'allegato V, parte V del D.Lgs.152/06;
 - a.5. è stato acquisito in Conferenza attestato del Comune datato 28/02/2011 in cui si dichiara che l'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi è svolta in zona D2 industriale, che la stessa risulta compatibile con la destinazione d'uso dell'area interessata e che l'immobile è oggetto d'istanza di concessione edilizia in sanatoria ai sensi della L.724/94, allo stato non ancora esitata;
 - a.6. l'Amministrazione procedente ha assegnato alla Provincia ed al Comune un termine di 20 giorni dalla notifica del verbale per esprimere il proprio parere al rilascio dell'autorizzazione;

CONSIDERATO che è trascorso il tempo concesso alla Provincia ed al Comune per esprimere il proprio parere, senza che gli stessi abbiano manifestato la propria volontà, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considerano acquisiti gli assensi;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito **in S. Antonio Abate**, gestito dalla **G.E.S.A. S.r.l.**, esercente attività di stoccaggio e messa in riserva di rifiuti non pericolosi, con l'obbligo per la Società di ottemperare alle prescrizioni dell'ARPAC e dell'A.S.L.;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare lo stabilimento gestito dalla G.E.S.A. S.r.l., con sede legale in Castellammare di Stabia alla via Annunziatella, 23 ed operativa in S. Antonio Abate alla via Casarielli – Loc. Marna**, alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di stoccaggio e messa in riserva di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONI E mg/nmc	PORTATA A m ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1(Emissioni diffuse sul perimetro dello stabilimento)	Scarico rifiuti inerti	Polveri	3	120	0,36	Nebulizzazione ad acqua – confinamento con paratie mobili

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte al perimetro dello stabilimento dovranno essere effettuate con **cadenza almeno semestrale (nei periodi di pioggia e di secca)** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, **attuando un piano di manutenzione ed attenendosi strettamente al piano di manutenzione proposto;**
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.7.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.7.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269, comma 8, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **G.E.S.A. S.r.l., con sede legale in Castellammare di Stabia alla via Annunziatella, 23 ed operativa in S.Antonio Abate alla via Casarielli – Loc. Marna;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **S.Antonio Abate**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3/SUD ex NA/5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi